



3.4 LA PROGETTAZIONE DEL LAVORO EDUCATIVO

Dal momento dell'ingresso in Comunità inizia il lavoro educativo vero e proprio. Prende il via anche un processo che ha come meta l'individuazione di percorsi personalizzati per il ragazzo: la Progettazione.

Anche questo processo prevede diversi attori e tappe:

- **L'Osservazione:** indica un periodo adeguato (circa tre mesi) nel quale l'Équipe degli educatori si pone l'obiettivo di conoscere in modo più approfondito e articolato il Minore;
- Il **Progetto Quadro (P.Q.)** : si tratta del percorso che i Servizi inviati, in collaborazione con le altre figure di riferimento che operano per il benessere del ragazzo, prevedono per l'inserimento in Comunità. Vengono specificati gli **obiettivi generali**, i **tempi** di permanenza in Comunità, i tempi di verifica e si delineano i **rapporti tra Minore e famiglia, tra Comunità e famiglia, tra Comunità e servizi**;
- Il **Progetto Educativo Individuale (P.E.I.)**: sulla base del P.Q. e dell'Osservazione, l'Équipe degli educatori costruisce un progetto centrato sulla persona del Minore che mira a pensare e verificare il cammino di crescita di quest'ultimo.

Il progetto, partendo dagli **obiettivi generali** indicati dal P.Q., dalle caratteristiche dell'utente e dai risultati che si vogliono raggiungere, cerca di individuare gli **obiettivi specifici** più significativi e le strategie e gli interventi per realizzarli, prospettandone i **tempi** necessari e gli **indicatori** per la relativa **verifica**. Il Progetto viene realizzato, verificato e ridefinito secondo tempi stabiliti dall'Équipe educativa e condiviso con i Servizi inviati, il Minore e la famiglia ove è possibile.

Tutti i documenti relativi al Minore (Progetto Quadro, Progetto Educativo Individuale, documenti amministrativi vari, cartelle di valutazione dei risultati, etc.) sono opportunamente archiviati nel rispetto della privacy (L. 196/2003).

